

# Albertini: «Non mi ritiro Vinco anche senza la Lega»

**L'intervista** Il candidato governatore scrive a Silvio. Poi spiega: «Quelli della "Repubblica di Salò" del Cav non verranno. Gli altri...»

**Paolo Zappitelli**  
p.zappitelli@iltempo.it

■ Non mi ritiro. **Gabriele Albertini** ha messo una volta per tutte nero su bianco il suo «no grazie» alle ultime, insistenti, pressioni di Silvio Berlusconi che gli chiedeva un passo indietro per facilitare un accordo tra Lega e Pdl per la corsa alla presidenza della Regione Lombardia. Glielo ha detto con una lettera, spedita proprio ieri pomeriggio, che inizia con un «Egregio Presidente, Caro Silvio». «Non ce la faccio a dirtelo a voce – prosegue – per questo mi rivolgo a Te per iscritto. A questo punto, non posso proprio, neanche se lo volessi, acconsentire alla tua richiesta. La candidatura non è ormai più "mia", ma piuttosto "nostra". Sono ormai direttamente coinvolte migliaia di persone e qualche milione ci osserva». «So che non conserverò la Tua stima, né la Tua amicizia – è la conclusione – e mi pesa molto. Per quanto mi riguarda Ti sarò amico comunque, anche se in un diverso modo... il mio, rispetto a quanti Ti sono vicini... Anche se so di non poter essere ricambiato... Ti abbraccio!».

«Proprio quando gli stavo scrivendo mi ha cercato al telefono – racconta subito dopo **Albertini** – Poi gli è arrivata la lettera e non mi ha più chiamato».

**Dunque ormai non c'è spazio per alcuna trattativa?**

«Direi proprio di no. E non posso fare altro che dispiacermi. Per me è una questione di lealtà e fedeltà alle mie scelte, per lui io sarò un ingrato per-

ché non ho seguito le sue richieste».

**Però c'è chi dice che con la sua candidatura il centrodestra andrà diviso e perderà le elezioni regionali.**

«Lo so, ma ci sono due precedenti in cui siamo andati senza la Lega e abbiamo vinto: Formigoni nel '95 e io nel '97. E poi questa volta c'è la novità di Monti. Se noi siamo, come mi sembra, un contenitore per la componente moderata della società, credo che abbiamo la possibilità di competere con il centrosinistra. I sondaggi fatti il 15 dicembre ci danno al secondo posto, subito dopo **Ambrosoli**».

**Però stavolta c'è la divisione anche con il Pdl.**

«Bisogna capire di quale Pdl stiamo parlando. C'è quello della "Repubblica di Salò" che non verrà mai con noi. E sono gli uomini più vicini a Berlusconi, quelli, direi, anche poco "moderati". E poi c'è un'altra parte che è più possibilista. I montiani del Pdl ci sono. Vediamo, io dico che ce la possiamo giocare».

**A questo punto avrà l'appoggio del Professore?**

«Noi ci siamo sentiti un po' gli antesignani della Lista Monti perché vogliamo raccogliere personalità moderate. Che non sono certo né gli esponenti della Legané, dall'altra parte, quelli della Cgil».

**I suoi rapporti con Formigoni come sono?**

«Sono sempre stati ottimi, è stato sempre solidale con la nostra linea. Vediamo cosa deciderà di fare».



**In campo**  
**Gabriele Albertini** è stato sindaco di Milano per dieci anni. Attualmente è parlamentare europeo del Ppe